



**Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa**

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**

**Piano Operativo FSE 2017-2019**

**Intervento 15 bis "Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari"**

**ASSE 4 – Capacità istituzionale e amministrativa**

**Obiettivo Tematico 11**

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

**Priorità d'investimento 11i**

Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*

**Obiettivo specifico 11.3**

Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

**Tipologia di azione 11.3.1**

Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (*e-skills*) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati

**Intervento 15 bis**

Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari

## **RAFFORZAMENTO COMPETENZE DIGITALI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE  
PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA**

## **Art. 1. Oggetto e finalità**

1. L'intervento n. 15 *bis* relativo al "*Rafforzamento delle competenze digitali negli Uffici Giudiziari*", a valere sull'Asse IV del Piano Operativo FSE 2017-2019, approvato con D.G.R. n. 526 del 26 settembre 2017, è volto ad implementare, presso gli Uffici Giudiziari, modelli organizzativi integrati di sistemi informativi, informatici e linguistici, finalizzati a potenziare e migliorare la qualità della giustizia nel territorio regionale, riducendo l'arretrato e i tempi di definizione dei procedimenti, nonché a semplificare ed accelerare le procedure di definizione delle controversie.
2. Il presente Avviso, in coerenza con gli obiettivi di cui al comma 1, è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la selezione del progetto pilota idoneo a diventare una *best practice* da replicare a livello regionale ed, eventualmente, nazionale, nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali (*e-skills*) e dei modelli per la gestione associata di servizi informatici avanzati.
3. L'Ufficio Giudiziario la cui candidatura viene selezionata per l'attuazione del progetto pilota è destinatario dell'operazione. In esito alle procedure di selezione, valutati i contenuti della proposta e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali sulla ammissibilità della spesa, la Regione Abruzzo predispone apposita procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'appalto.
4. L'intervento n. 15 *bis* relativo al "*Rafforzamento delle competenze digitali negli Uffici Giudiziari*" è strutturato nelle seguenti azioni:
  - a. miglioramento dei modelli organizzativi e gestionali del processo telematico;
  - b. concezione, stesura e attuazione di procedure inerenti gli strumenti informativi cartacei;
  - c. implementazione delle infrastrutture e dei sistemi informatici;
  - d. concezione, stesura e promozione dell'utilizzo di espressioni e strutture linguistiche attraverso modelli e frasari;
  - e. predisposizione e promozione dell'utilizzo di modelli di strutturazione del discorso basati sullo schema *claim-data-warrant*;
  - f. formazione dei dipendenti degli Uffici Giudiziari in materia di digitalizzazione ed informatizzazione della giustizia e per l'adozione degli strumenti.
5. Il progetto deve specificare la tempistica di realizzazione tenuto conto che lo stesso dovrà essere concluso entro il 31 dicembre 2020 e che la procedura di appalto a cura della Regione Abruzzo non sarà conclusa prima di settembre 2018. La Regione Abruzzo di riserva la possibilità di valutare eventuali proroghe a fronte di motivate esigenze, fermo restando il termine ultimo di ammissibilità della spesa fissato al 31 dicembre 2023.
6. I risultati attesi dalle predette azioni sono costituiti dall'innalzamento delle competenze specialistiche in materia di digitalizzazione della giustizia e dall'implementazione delle strutture e dei modelli operativi informatici all'interno degli Uffici Giudiziari.

## **Art. 2. Finanziamento**

1. Per la realizzazione dell'Intervento n. 15 *bis* di cui al presente Avviso è prevista una dotazione di risorse complessive pari a € 400.000,00.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di variare la dotazione finanziaria nei limiti e nel rispetto dei vincoli del Programma e di quelli di bilancio.

## **Art. 3. Destinatari dell'Avviso e requisiti**

1. Possono presentare manifestazione di interesse di cui al presente Avviso gli Uffici Giudiziari aventi sede nel territorio della Regione Abruzzo.

#### **Art. 4. Modalità di presentazione delle candidature**

1. La manifestazione di interesse deve essere inviata, esclusivamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo:  
[app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/](http://app.regione.abruzzo.it/avvisi_pubblici/)  
seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.
2. La piattaforma di caricamento è resa fruibile a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T. e sino alle ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. La manifestazione di interesse deve essere sottoscritta esclusivamente con firma digitale da persona giuridicamente abilitata a rappresentare l'Ufficio Giudiziario.
4. La manifestazione di interesse è formulata attraverso il caricamento dei seguenti documenti:
  - a) manifestazione di interesse (Allegato 1) sottoscritta con firma digitale;
  - b) progetto sottoscritto con firma digitale e redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 2.
5. In applicazione del principio del soccorso istruttorio la carenza di qualsiasi elemento formale è sanabile dal soggetto proponente su richiesta del servizio responsabile dell'istruttoria. L'inammissibilità della manifestazione di interesse, originaria o determinata dal mancato riscontro alla richiesta derivante dall'applicazione del principio del soccorso istruttorio, comporta la conclusione del procedimento con rigetto della manifestazione stessa, che viene esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.
6. È obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di PEC - Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.

#### **Art. 5. Istruttoria e cause di esclusione della domanda**

1. Le domande pervenute sono sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della domanda e la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.
2. Le verifiche delle condizioni di ricevibilità sono assoltte in sede di presentazione della domanda automaticamente attraverso la piattaforma che verifica i termini e la modalità di presentazione delle candidature.
3. La valutazione dei requisiti di ammissibilità delle candidature ritenute ricevibili è svolta dal Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario. Non sono ammissibili le domande:
  - a) difformi dalle istruzioni riportate sulla piattaforma deputata alla presentazione delle domande di cui all'art. 4, comma 1;
  - b) presentate con modalità difformi da quelle specificate dall'art. 4;
  - c) non rispondenti alle azioni previste nell'ambito dell'Intervento n. 15 *bis* di cui all'art. 1, comma 3;
  - d) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 3;
  - e) che risultano illeggibili o non sottoscritte con firma digitale della persona giuridicamente abilitata ad impegnare l'Ufficio Giudiziario.
4. L'esito negativo della valutazione dei requisiti di ricevibilità e/o ammissibilità comporta la conclusione del procedimento con rigetto della domanda che viene, pertanto, esclusa dalla successiva valutazione di merito.
5. Agli Uffici Giudiziari le cui domande sono dichiarate escluse è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

#### **Art. 6. Criteri di valutazione**

1. Le candidature ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito.

2. La valutazione di merito è effettuata da apposita Commissione, costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa. La Commissione è costituita da personale esperto dell'Amministrazione procedente, eventualmente supportato da personale dell'Assistenza Tecnica.
3. La Commissione procede all'esame di merito dei progetti ed all'attribuzione di punteggi (fino ad un massimo di 100) sulla base dei criteri di valutazione previsti nella tabella di seguito e coerenti con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza:

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo
A	<p>Efficacia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 1 dell'Avviso per Manifestazione di Interesse;</li> <li>2. contributo al rispetto dei principi orizzontali di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. 1303/2013, rispettivamente Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione e Sviluppo sostenibile</li> </ol>	<p>A1: fino a 30 punti A2: fino 10 punti</p>
B	<p>Qualità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'articolazione del progetto è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico;</li> <li>2. aver inserito nei programmi di gestione di cui all'art. 37 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, recante <i>"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"</i>, convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111, recante <i>"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"</i>, a far data dal 2012-2013, l'espressa finalità dell'adeguamento del programma a Direttive della Commissione Europea in materia di sistemi informativi</li> <li>3. aver inserito il progetto di informatizzazione all'interno di prassi validate dal Consiglio Superiore della Magistratura;</li> <li>4. aver adottato disposizioni per la produzione dei verbali di udienza in documenti informatici;</li> <li>5. aver organizzato le cancellerie in funzione del progetto di informatizzazione;</li> <li>6. aver destinato specifiche risorse alla digitalizzazione dei fascicoli cartacei</li> </ol>	<p>B1: fino a 20 punti B2: fino a 4 punti B3: fino a 4 punti B4: fino a 4 punti B5: fino a 4 punti B6: fino a 4 punti</p>
C	<p>Efficienza della spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il progetto prevede un utilizzo efficiente ed equilibrato delle risorse finanziarie a disposizione</li> </ol>	<p>Fino a 20 punti</p>

4. In riferimento ai criteri di valutazione A, B e C, il punteggio è assegnato tenuto conto del progetto, redatto secondo il format in Allegato 2 di cui all'art. 4, comma 4, lett. c). Sono considerati idonei i progetti che conseguono una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte e tre le aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 60 complessivi.

5. A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria è attribuita ai progetti che abbiano totalizzato un maggior punteggio sui criteri A, B e C, persistendo parità si procede con il sorteggio.
6. Al termine della valutazione di merito, e comunque entro un termine massimo di 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle candidature, è predisposta, a cura della Commissione, la graduatoria finale con l'indicazione dei punteggi attribuiti.
7. La graduatoria così costituita viene trasferita al Dirigente competente che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A.T. dell'elenco delle domande ammesse con l'importo del progetto e dell'elenco delle candidature escluse con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.
8. L'Ufficio Giudiziario selezionato per l'attuazione del progetto pilota è tenuto al rispetto del divieto di doppio finanziamento.

#### **Art. 7. Informazione e pubblicità**

1. Sulla base di quanto disposto dal punto 2.2. dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, i beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:
  - a) l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
  - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
2. In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
  - a) fornendo, sul sito *web* del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
  - b) collocando almeno un *poster* con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Inoltre, il beneficiario garantisce che i destinatari siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'operazione deve contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

#### **Art. 8. Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

#### **Art. 9. Informazioni generali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni di riferimento già elencate.
2. La Struttura Organizzativa cui è attribuito il procedimento è il DPA012 Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa della Regione Abruzzo, che confluirà nel DPA011 Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario.

3. Responsabile del procedimento è il Dott. Sergio Santucci, Responsabile dell'Ufficio della Programmazione unitaria e segreteria tecniche.
4. Tutte le richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate attraverso la piattaforma di cui all'art. 4, comma 1.

#### **Art. 10 Allegati**

1. Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- Manifestazione di Interesse Allegato 1;
- Format di progetto Allegato 2.

#### **Art. 11. Disposizioni di riferimento**

1. La Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Eratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 gennaio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione, del 20 gennaio 2015 , recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 che approva il POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019”;
- Manuale delle procedure dell’AdG del POR FSE Abruzzo 2014-2020 approvato con Determinazione Direttoriale n. 129/DPA del 11 agosto 2017;
- SiGeCo Unico FESR-FSE 2014-2020 approvato con D.G.R. 18 luglio 2017, n. 395.